



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
LICEO SCIENTIFICO STATALE "GIUSEPPE PEANO"
00142 Roma - Via Francesco Morandini, 38 - XIX Distretto
e-mail: rmeps12000g@istruzione.it - liceo@liceopeanoroma.gov.it – sito web: www.liceopeanoroma.gov.it
Tel. 06.121125725 – Cod. Fiscale 80197450580

PIANO DI MIGLIORAMENTO del LICEO SCIENTIFICO STATALE "GIUSEPPE PEANO" di ROMA

RESPONSABILE del Piano: Prof.ssa Sebastiana Andolina

Composizione del Gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Sebastiana Andolina	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano
Maria Antonietta Salvucci	Funzione Strumentale	Predisposizione del piano
Angela Di Fabio	Collaboratore del DS	Collaboratore alla predisposizione del piano
Arianna Gusmano	Commissione POF	Collaboratore alla predisposizione del piano
Simonetta Martignani	Commissione POF	Collaboratore alla predisposizione del piano
Assunta Amendola	Commissione POF	Collaboratore alla predisposizione del piano
Floriana Nardelli	Direttore SGA	Collaboratore alla predisposizione del piano

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	<p>Il Liceo Scientifico Statale "Giuseppe Peano" viene istituito alla fine degli anni 60 come Liceo Scientifico tradizionale e, dagli anni 70, si caratterizza per la sperimentazione negli indirizzi tecnologico, linguistico, PNI e scientifico conducendo negli anni a una robusta formazione sul campo del corpo docente.</p> <p>Dopo la riforma dei licei del 2010 le opzioni che negli anni della sperimentazione erano state portate avanti sono state confermate e oggi sono attive 3 tipologie di corsi: Il Liceo Scientifico Tradizionale, il Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate, il Liceo Linguistico.</p> <p>Gli studenti sono in totale 1155 per 49 classi.</p> <p>Oltre alla tradizione educativa, altro elemento di scenario fondamentale è il contesto di riferimento del Liceo. La scuola è infatti interdipendente con la collettività e con il territorio e per questa ragione è indispensabile che ogni scelta che la riguardi sia valutata tenendo conto di tali caratteristiche.</p> <p>Il territorio dell'VIII Municipio del Comune di Roma nel quale è situato il liceo è quello con meno abitanti e con il più basso numero di minorenni. Tuttavia se si prendono in considerazione i dati sui servizi scolastici emerge che gli iscritti agli istituti superiori del Municipio sono più del doppio della popolazione residente nella fascia di età 14-17 anni. Tale capacità di attrazione degli istituti del territorio è stata assunta negli anni come specificità dal Liceo Peano.</p> <p>Dall'analisi delle suddette caratteristiche del liceo, dall'esigenza di accogliere, formare e orientare i giovani unendo l'esperienza alla capacità di rispondere alle nuove sfide attraverso scelte innovative, il gruppo di lavoro ha elaborato un percorso di miglioramento partendo dal lavoro svolto nell'ambito del processo di auto valutazione tra cui l'analisi del contesto, dei processi organizzativi e, soprattutto, degli esiti formativi.</p> <p>Tale lavoro ha evidenziato due aree prioritarie di intervento: il miglioramento degli esiti e l'inclusione (attraverso</p>
--------------------------------	--

	<p>interventi di potenziamento/recupero e personalizzazione educativa) e il miglioramento organizzativo e la valorizzazione del personale.</p> <p>Partendo dagli obiettivi europei e internazionali che individuano nello sviluppo di competenze¹ o <i>capabilities</i>² uno dei fattori abilitanti per esercitare i diritti di cittadinanza attiva nel XXI secolo, è stata individuata come “mission” dell’istituto la promozione di una cultura dell’apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei linguaggi e delle competenze umanistiche unito al sapere agito nell’ambito logico-matematico e digitale per rimuovere gli ostacoli che possono indurre a disuguaglianze.</p> <p>Naturalmente se si sposta il focus dai “saperi insegnati” alle “competenze apprese”, lo studente deve necessariamente essere posto al centro di una “vision” globale e inclusiva. Tale scelta presuppone lo spostamento dell’attenzione dal <i>prodotto</i> al <i>processo di apprendimento</i> per tener conto del fatto che: non esiste alcuna relazione biunivoca fra l’insegnare e l’apprendere, tra l’input e ciò che gli studenti trasformano in sapere procedurale. E anche del fatto che gli studenti non apprendono tutti allo stesso modo, con gli stessi tempi, con le stesse modalità. Tale scelta tenta di tener conto anche del ruolo giocato dall’affettività nel processo di apprendimento: gli studenti motivati, consapevoli e resi responsabili del proprio processo di apprendimento possono ottenere risultati migliori di quelli che delegano all’insegnante ogni decisione per il raggiungimento di una qualche competenza.</p> <p>Secondo tale visione, anche il ruolo dei docenti, delle metodologie didattiche e degli strumenti adottati cambia. Dal docente che trasmette conoscenze, saperi, si passa al docente <i>facilitatore</i> di processi di apprendimento che sceglie gli approcci e le relative metodologie a seconda delle caratteristiche dei discenti. La didattica innovativa e l’utilizzo delle tecnologie sono concepite, progettate ed utilizzate come strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.</p> <p>Infine, questo cambiamento di visione investe anche l’organizzazione della didattica e la formazione dei docenti. Il corpo docente è composto da 100 unità e sono in servizio 21 unità ATA.</p> <p>Dal 2015, in ogni aula del Liceo è presente una postazione pc e una Lavagna Interattiva Multimediale. I laboratori sono stati recentemente potenziati con l’introduzione di un laboratorio multimediale con attrezzature all’avanguardia.</p> <p>L’Istituto da anni offre agli alunni esperienze formative in Europa tramite progetti Comenius multilaterali e bilaterali - oggi progetti Erasmus+, stage linguistici all’estero, certificazioni linguistiche e informatiche, percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.</p> <p>Inoltre, la scuola rilascia l’ESABAC, il diploma italiano di Esame di Stato e il Baccalareato francese a seguito di un percorso di formazione integrata di Liceo Linguistico e del superamento di un esame sulle discipline specifiche (Francese e Storia in francese).</p>
<p>Il Modello di Valutazione</p>	<p>Il Liceo Scientifico Peano sta rispondendo alle sfide con le quali si misura il Sistema Scolastico italiano anche attraverso il lavoro svolto con i primi due Rapporti di AutoValutazione e l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa. L’aggiornamento del suddetto Piano ha come parte integrante questa proposta di Piano di Miglioramento.</p> <p>IL PDM si integra perfettamente nell’Offerta Formativa in quanto i presupposti da cui discende sono coerenti con la missione e la visione espressi nel Piano dell’offerta formativa.</p> <p>Il gruppo di lavoro, è partito dall’analisi di tutto il R.A.V. , ossia dall’esame delle risorse, degli esiti, dei processi, a partire dal contesto che, come detto esercita influssi determinanti sulle situazioni scolastiche. Ciò ha evidenziato la necessità di dotarsi al più presto di strumenti idonei alla raccolta dei dati e delle informazioni al fine di avere elementi di analisi oggettivi e precisi.</p> <p>Si è poi proceduto con un’analisi di coerenza tra le Priorità/Traguardi individuati, le Aree di processo e le possibili azioni di miglioramento.</p>

¹ Si veda a tal proposito la Relazione congiunta 2015 del Consiglio e della Commissione sull’attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell’istruzione e della formazione (ET 2020): “Esistono validi argomenti economici a favore del ruolo fondamentale che istruzione e formazione, in quanto settori favorevoli alla crescita, possono giocare nell’ambito di questo nuovo programma. Quello investito nel capitale umano è denaro ben speso. Un buon livello di istruzione e formazione contribuisce a promuovere una crescita economica sostenuta, oltre allo sviluppo sostenibile: alimenta ricerca e sviluppo, innovazione, produttività e competitività. Gli Stati membri dovrebbero effettuare i necessari investimenti in tutti i sistemi di istruzione e formazione al fine di migliorarne l’efficacia e l’efficienza nell’innalzare il livello di capacità e di competenza della forza lavoro e in tal modo consentire loro di anticipare e soddisfare meglio le esigenze in rapida evoluzione di mercati del lavoro dinamici in un’economia sempre più digitale e nell’ambito di cambiamenti tecnologici, ambientali e demografici.” Tra i nuovi settori prioritari vi sono: - conoscenze, capacità e competenze significative e di alta qualità, con particolare attenzione ai risultati dell’apprendimento per l’occupabilità, l’innovazione, la cittadinanza attiva e il benessere; istruzione inclusiva, uguaglianza, equità, non discriminazione e promozione delle competenze civiche; - istruzione e formazione aperte e innovative, anche attraverso una piena adesione all’era digitale; - forte sostegno agli insegnanti, ai formatori, ai dirigenti scolastici e ad altro personale del settore dell’istruzione. Tra le misure relative a tale priorità vi è il potenziamento delle azioni strategiche mirate a ridurre in tutta Europa gli scarsi risultati nelle competenze di base riguardanti lingua, alfabetizzazione, matematica, scienze e alfabetizzazione digitale.

² Come delineato nella RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006/962/CE) “Le competenze sono definite (...) alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.” Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e 8) consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l’apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave.

³ Si veda a tal proposito la riflessione sullo sviluppo umano sviluppata dalle Nazioni Unite e dall’economista Amartia Sen. Tale approccio legge l’azione pubblica alla luce dei suoi effetti sul benessere delle persone che durante la vita hanno o non hanno l’opportunità di realizzare le proprie “capacità” di apprendimento, di lavorare, di prendersi cura di sé, di godere della bellezza dell’ambiente, ecc.

	Tale riflessione viene consigliata dai ricercatori dell'Indire e, più in generale, dagli esperti di valutazione ai fini di una maggiore accuratezza nella scelta e anche per documentare e condividere con tutti gli attori il processo messo in atto. Sarà inoltre utile al momento della revisione annuale del Piano di miglioramento.
--	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione delle fasi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento.	Criticità individuate/piste di miglioramento.	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati del processo di autovalutazione	<p>Il R.A.V. interno evidenzia le seguenti criticità e piste di miglioramento:</p> <p>Tra le criticità emerse nei risultati degli studenti emergono in particolare gli esiti agli esami di stato (soprattutto quelli dell'indirizzo linguistico) e gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.</p> <p>Per ciò che concerne le altre criticità si evidenzia prima di tutto la necessità di lavorare sulle competenze e in particolare sulle competenze trasversali, curate attualmente nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa (progetti), che dovrebbero diventare parte integrante della programmazione di Istituto e, conseguentemente, dei Consigli di Classe in modo da poterle verificare in uscita del percorso scolastico. Sarebbe necessario un nuovo modello di certificazione delle competenze</p> <p>Anche se le competenze civiche, il rispetto delle regole, la collaborazione, lo spirito di gruppo, l'autonomia sono oggetto di azioni rimane difficile ancora formulare su queste competenze una prova oggettiva trasversale per tutte le classi.</p> <p>Inoltre, sempre ai fini di una didattica per competenze, l'analisi delle scelte e la revisione della progettazione non prevede un momento istituzionale di confronto. Non si monitora con prove strutturate condivise il percorso formativo durante l'anno scolastico. Inoltre, la progettazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti avviene solo nell'ambito della programmazione individuale.</p> <p>A livello organizzativo, l'attività di valutazione ha evidenziato che le scelte didattiche innovative e la didattica per competenze sono scarsamente condivise all'interno dei Dipartimenti Disciplinari e dei Consigli di Classe. Questo è anche dovuto al fatto che la formazione promossa nella scuola è stata seguita nell'anno scolastico 2015-2016 da meno di un quarto dei docenti.</p> <p>L'introduzione recente di LIM in tutte le aule e di un nuovo laboratorio multimediale richiedono una specifica formazione dei docenti ai fini di un utilizzo ottimale</p> <p>Per quanto riguarda la subarea inclusione, si è ravvisata la necessità di un costante aggiornamento dei docenti a fronte di un numero sempre maggiore di studenti BES. Ai docenti sono infatti richieste competenze sempre più specifiche e complesse sia in</p>	<p>Il R.A.V. interno evidenzia i seguenti punti di forza:</p> <p>Tra i punti di forza nei risultati degli studenti si evidenzia che il liceo accoglie molti più studenti provenienti da altre scuole rispetto a quanti ne escono, e la percentuale di abbandoni è molto ridotta.</p> <p>Una funzione strumentale si occupa di proporre progetti sulla legalità che negli ultimi anni hanno prodotto ottimi risultati nella scuola e nel confronto con le istituzioni come il progetto "Piccolo Atlante della corruzione", e la "Notte bianca della legalità".</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento Il CD approva ogni anno la griglia di valutazione del comportamento pubblicata sul sito insieme a quelle delle valutazioni disciplinari.</p> <p>È in parte diffusa la somministrazione di prove strutturate per classi parallele In uscita, le classi quinte usufruiscono di prove strutturate autoprodotte dal Consiglio di Classe (la c.d. terza prova) e di simulazioni di prima e seconda prova.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento.</p> <p>La scuola ha da tempo riconosciuto all'attività laboratoriale una valenza educativa elevata. È stato recentemente realizzato un laboratorio multimediale e multidisciplinare. È presente un Animatore Digitale.</p> <p>La scuola, che ha un numero limitato di studenti con disabilità (0,7%), ha approvato un progetto di assistenza specialistica che mira ad affiancare ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno delle figure professionali in grado di favorire il</p>

	<p>ambito pedagogico che in ambito giuridico e relazionale.</p> <p>Inoltre, è emersa la mancanza di un progetto complessivo dedicato all'intercultura e alla valorizzazione della diversità né sono presenti corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di potenziamento, nell'anno scolastico 2015-2016 è stata avviata in via sperimentale una didattica per classi aperte e classi di livello nelle discipline matematiche. Tuttavia non era stata prevista una articolazione oraria in grado di favorire il lavoro di potenziamento e recupero a classi aperte. Inoltre non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione sistematiche per verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi minimi.</p> <p>Rispetto alla subarea orientamento il principale elemento evidenziato riguarda la mancanza di un monitoraggio dei risultati degli studenti dopo il diploma.</p> <p>Per quanto concerne l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola è emerso che la mission e le priorità emerse dalle attività di valutazione non sono sempre adeguatamente conosciute, condivise e supportate dal personale docente e dall'utenza.</p> <p>Manca un solido coordinamento tra le attività e le funzioni organizzative e gestionali della scuola. In merito al PTOF è emerso che la progettualità non è sempre legata alle priorità individuate ed è presente una forte frammentazione delle risorse. Allo stesso tempo, si è evidenziata la necessità di conoscere le esperienze formative e professionali dei docenti per meglio rispondere agli obiettivi di miglior gestione delle risorse umane.</p> <p>Le proposte formative per i docenti sono di buona qualità ma devono rispondere meglio a tutti i fabbisogni.</p> <p>Rispetto all'area collaborazione con il territorio e coinvolgimento delle famiglie, è emersa la necessità di rafforzare le relazioni con le altre scuole e istituzioni del territorio in ottica di formazione di reti. Inoltre, è necessario alimentare favorire una maggiore partecipazione delle famiglie anche attraverso iniziative e conferenze rivolte ai genitori.</p>	<p>coinvolgimento e l'integrazione.</p> <p>Per quanto riguarda gli studenti BES, la scuola ha attivato un gruppo di lavoro sull'inclusione nell'ambito del quale intervengono docenti, tecnici delle ASL e genitori per la verifica delle modalità di integrazione e la redazione del piano annuale di inclusione.</p> <p>C'è una condivisione nel C.d.C. del PDP e PEI, delle azioni didattiche per alunni con bisogni educativi speciali (disabili e DSA).</p> <p>Interventi specifici per gli alunni in difficoltà vengono realizzati dai Consigli di Classe attraverso il recupero in itinere. I Dipartimenti di Italiano e Matematica hanno realizzato una programmazione di recupero per classi aperte.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016 sono stati realizzati dei percorsi di orientamento per la comprensione delle inclinazioni personali rivolte alle classi quarte e quinte.</p> <p>Le funzioni strumentali e le figure di riferimento sono state individuate in modo chiaro.</p> <p>Il Liceo è coinvolto in numerosi partenariati e progetti sia con soggetti pubblici che privati. Alcuni genitori, organizzati in un Comitato, partecipano attraverso i loro rappresentanti al Consiglio di Istituto, propongono spunti di riflessione per l'ampliamento dell'offerta formativa e collaborano per la soluzione di problemi, in particolare quelli logistici.</p>
<p>Risultati delle Prove Invalsi</p>	<p>Dai dati INVALSI si evidenziano le seguenti criticità e piste di miglioramento:</p> <p>I dati forniti da scuola in chiaro collocano il Liceo Scientifico Peano abbastanza in linea rispetto a un contesto regionale e nazionale per quanto riguarda il successo scolastico.</p> <p>Il punteggio alle prove INVALSI risulta abbastanza in linea con le medie locali e nazionali. Tuttavia sono alte</p>	<p>Dai dati INVALSI si evidenziano i seguenti punti di forza:</p> <p>Negli ultimi due anni scolastici le classi seconde hanno avuto un comportamento più collaborativo rispetto al passato, con un'alta partecipazione alle prove da parte degli studenti.</p> <p>La lettura dei dati restituiti da Invalsi può diventare particolarmente significativa nell'analisi del risultato</p>

	<p>le differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)</p> <p>La percentuale di studenti, collocata nei livelli 1 e, soprattutto, 2 in Italiano risulta superiore alla media regionale; di converso, risulta superiore alla media la quota di studenti nel livello 3 e inferiore alla media nei livelli 4 e, soprattutto 5, ossia nei livelli delle eccellenze.</p> <p>La percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e, soprattutto, 2 e 3 in Matematica risulta superiore alla media regionale; risulta leggermente inferiore alla media regionale nel livello 4 e inferiore nel livello 5.</p> <p>Inoltre, si segnala che nonostante l'elevata partecipazione degli studenti alle prove, sia nell'anno scolastico 2014-2015 che nell'anno scolastico 2015-2016 alcune classi non vedono registrarsi gli esiti in quanto i docenti del Consiglio di Classe non si sono resi disponibili all'inserimento dei dati stessi.</p> <p>Si nota tra alcuni docenti una mancanza di fiducia nei confronti delle prove Invalsi.</p> <p>Infine, si osserva una notevole varianza tra le classi e, alla luce dei punteggi generali riassuntivi per Italiano e Matematica (Tavola 1A e Tavola 1B – dati Invalsi), la disaggregazione degli esiti tra i 3 indirizzi del liceo renderebbe più efficace la lettura e la definizione della conseguente strategia migliorativa.</p>	<p>associata alla legenda interpretativa che viene resa disponibile direttamente dalla guida prodotta da Invalsi stesso.</p>
--	--	--

Individuazione delle Priorità e Traguardi		
ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA' RAV	TRAGUARDI RAV
Risultati scolastici	1.1 Aumentare i livelli di valutazione in uscita	Indirizzo Scientifico: Aumentare del 3% il numero degli studenti collocabili nella fascia alta di risultato (91-100).
	1.2 Aumentare i livelli di valutazione in uscita	Indirizzo Linguistico: Contenere il numero degli studenti la cui valutazione finale si concentra in fascia bassa (60-70).
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.1 Aumentare il livello degli esiti delle prove standard nazionali	Aumentare del 3% il livello dei risultati delle prove di Italiano e Matematica
	2.2 Ridurre la varianza	Aumentare la partecipazione delle classi seconde alle prove standard nazionali del 10%
		Diminuire del 2% la varianza sia interna alle classi (potenziamento delle abilità di base linguistico-logiche) e fra le classi (prove comuni).

Obiettivi di processo	
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Implementazione del sistema interno di monitoraggio e valutazione degli esiti
	1.2 Costruzione di percorsi per l'accrescimento delle competenze di base del I biennio
	1.3 Costruzione di percorsi per l'accrescimento delle competenze necessarie per superare gli esami finali
	1.4 Realizzazione di prove standard interne
Ambiente di apprendimento	2.1 Potenziamento della didattica laboratoriale e per competenze
	2.2 Scelte didattiche innovative
Inclusione e differenziazione	3.1 Definizione di processi di inclusione per tipologie di apprendimento
Continuità e orientamento	4.1 Monitoraggio di trasferimenti e abbandoni
	4.2 Conseguente definizione di azioni efficaci di orientamento e ri-orientamento anche attraverso progetti di continuità
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5.1 Definizione di procedure organizzative e gestionali efficaci e condivise
	5.2 Implementazione del sistema generale di monitoraggio e valutazione
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.1 Valorizzazione delle professionalità e definizione di un piano di formazione del personale coerente con le priorità
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7.1 Costruzione di reti con scuole ed enti per raggiungere obiettivi coerenti con le priorità
	7.2 Definizione di progetti per rendere le strutture fruibili sul territorio anche in orario extrascolastico (laboratori, biblioteca, palestre, ecc.)

Tabelle di coerenza

Risultati scolastici

TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	RILEV.
1.1 Aumentare i livelli di valutazione in uscita per l'Indirizzo Scientifico: Aumentare del 3% il numero degli studenti collocabili nella fascia alta di risultato (91-100).	1.1 Implementazione del sistema interno di monitoraggio e valutazione degli esiti	**
	1.2 Costruzione di percorsi per l'accrescimento delle competenze di base del I biennio	**
	1.3 Costruzione di percorsi per l'accrescimento delle competenze necessarie per superare gli esami finali	**
	1.4 Realizzazione di prove standard interne	***
	2.1 Potenziamento della didattica laboratoriale e per competenze	**
	2.2 Scelte didattiche innovative	**
	3.1 Definizione di processi di inclusione per tipologie di apprendimento	***
	4.1 Monitoraggio di trasferimenti e abbandoni	**
	4.2 Conseguente definizione di azioni efficaci di orientamento e ri-orientamento anche attraverso progetti di continuità	**
	5.1 Definizione di procedure organizzative e gestionali efficaci e condivise	***
	5.2 Implementazione del sistema generale di monitoraggio e valutazione	***
	6.1 Valorizzazione delle professionalità e definizione di un piano di formazione del personale coerente con le priorità	****
	7.1 Costruzione di reti con scuole ed enti per raggiungere obiettivi coerenti con le priorità	*
	7.2 Definizione di progetti per rendere le strutture fruibili sul territorio anche in orario extrascolastico (laboratori, biblioteca, palestre, ecc.)	**

Legenda Rilevanza

- * Poco Rilevante
- ** Mediamente Rilevante
- *** Abbastanza Rilevante
- **** Molto Rilevante

Risultati scolastici		
TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	RILEV.
1.2 Aumentare i livelli di valutazione in uscita per l'Indirizzo Linguistico: Contenere il numero degli studenti la cui valutazione finale si concentra in fascia bassa (60-70)	1.1 Implementazione del sistema interno di monitoraggio e valutazione degli esiti	**
	1.2 Costruzione di percorsi per l'accrescimento delle competenze di base del I biennio	**
	1.3 Costruzione di percorsi per l'accrescimento delle competenze necessarie per superare gli esami finali	**
	1.4 Realizzazione di prove standard interne	***
	2.1 Potenziamento della didattica laboratoriale e per competenze	**
	2.2 Scelte didattiche innovative	**
	3.1 Definizione di processi di inclusione per tipologie di apprendimento	***
	4.1 Monitoraggio di trasferimenti e abbandoni	**
	4.2 Conseguente definizione di azioni efficaci di orientamento e ri-orientamento anche attraverso progetti di continuità	**
	5.1 Definizione di procedure organizzative e gestionali efficaci e condivise	***
	5.2 Implementazione del sistema generale di monitoraggio e valutazione	***
	6.1 Valorizzazione delle professionalità e definizione di un piano di formazione del personale coerente con le priorità	****
	7.1 Costruzione di reti con scuole ed enti per raggiungere obiettivi coerenti con le priorità	*
	7.2 Definizione di progetti per rendere le strutture fruibili sul territorio anche in orario extrascolastico (laboratori, biblioteca, palestre, ecc.)	**

Legenda Rilevanza

* Poco Rilevante

** Mediamente Rilevante

*** Abbastanza Rilevante

**** Molto Rilevante

Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	RILEV.
2.1 Aumentare il livello degli esiti delle prove standard nazionali: Aumentare del 3% il livello dei risultati delle prove di Italiano e Matematica	1.1 Implementazione del sistema interno di monitoraggio e valutazione degli esiti	**
	1.2 Costruzione di percorsi per l'accrescimento delle competenze di base del I biennio	***
	1.3 Costruzione di percorsi per l'accrescimento delle competenze necessarie per superare gli esami finali	***
	1.4 Realizzazione di prove standard interne	****
	2.1 Potenziamento della didattica laboratoriale e per competenze	***
	2.2 Scelte didattiche innovative	**
	3.1 Definizione di processi di inclusione per tipologie di apprendimento	***
	4.1 Monitoraggio di trasferimenti e abbandoni	**
	4.2 Conseguente definizione di azioni efficaci di orientamento e ri-orientamento anche attraverso progetti di continuità	**
	5.1 Definizione di procedure organizzative e gestionali efficaci e condivise	***
	5.2 Implementazione del sistema generale di monitoraggio e valutazione	***
	6.1 Valorizzazione delle professionalità e definizione di un piano di formazione del personale coerente con le priorità	****
	7.1 Costruzione di reti con scuole ed enti per raggiungere obiettivi coerenti con le priorità	*
	7.2 Definizione di progetti per rendere le strutture fruibili sul territorio anche in orario extrascolastico (laboratori, biblioteca, palestre, ecc.)	***

Legenda Rilevanza

* Poco Rilevante

** Mediamente Rilevante

*** Abbastanza Rilevante

**** Molto Rilevante

Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	RILEV.
2.2 Ridurre la varianza; Diminuire del 2% la varianza sia interna alle classi (potenziamento delle abilità di base linguistico-logiche) e fra le classi (prove comuni)	1.1 Implementazione del sistema interno di monitoraggio e valutazione degli esiti	***
	1.2 Costruzione di percorsi per l'accrescimento delle competenze di base del I biennio	****
	1.3 Costruzione di percorsi per l'accrescimento delle competenze necessarie per superare gli esami finali	****
	1.4 Realizzazione di prove standard interne	***
	2.1 Potenziamento della didattica laboratoriale e per competenze	****
	2.2 Scelte didattiche innovative	**
	3.1 Definizione di processi di inclusione per tipologie di apprendimento	****
	4.1 Monitoraggio di trasferimenti e abbandoni	****
	4.2 Conseguente definizione di azioni efficaci di orientamento e ri-orientamento anche attraverso progetti di continuità	****
	5.1 Definizione di procedure organizzative e gestionali efficaci e condivise	**
	5.2 Implementazione del sistema generale di monitoraggio e valutazione	****
	6.1 Valorizzazione delle professionalità e definizione di un piano di formazione del personale coerente con le priorità	****
	7.1 Costruzione di reti con scuole ed enti per raggiungere obiettivi coerenti con le priorità	*
	7.2 Definizione di progetti per rendere le strutture fruibili sul territorio anche in orario extrascolastico (laboratori, biblioteca, palestre, ecc.)	****

Legenda Rilevanza

* Poco Rilevante

** Mediamente Rilevante

*** Abbastanza Rilevante

**** Molto Rilevante

Tabella di fattibilità degli obiettivi più rilevanti

OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITA' 1-5	IMPATTO 1-5	PRODOTTO Rilevanza
1.1 Implementazione del sistema interno di monitoraggio e valutazione degli esiti	4	5	5
1.2 Costruzione di percorsi per l'accrescimento delle competenze di base del I biennio	3	5	5
1.3 Costruzione di percorsi per l'accrescimento delle competenze necessarie per superare gli esami finali	4	5	5
1.4 Realizzazione di prove standard interne	3	5	5
3.1 Definizione di processi di inclusione per tipologie di apprendimento	3	5	5
5.1 Definizione di procedure organizzative e gestionali efficaci e condivise	5	5	5
5.2 Implementazione del sistema generale di monitoraggio e valutazione	4	5	5
6.1 Valorizzazione delle professionalità e definizione di un piano di formazione del personale coerente con le priorità	5	5	5
7.2 Definizione di progetti per rendere le strutture fruibili sul territorio anche in orario extrascolastico (laboratori, biblioteca, palestre, ecc.)	4	5	5

<p>Linea strategica del piano</p>	<p>Il lavoro di analisi condotto per verificare la coerenza, la fattibilità e l'impatto di possibili azioni di miglioramento individuate a partire dalle aree di processo individuate nel RAV ha evidenziato che gli obiettivi di processo a massima fattibilità e impatto sono quelli legati alla valorizzazione del personale e alla definizione di procedure organizzative per una maggiore efficienza. Il processo di miglioramento non può prescindere dal coinvolgimento degli insegnanti nell'innovazione, in particolare per la costruzione di percorsi per l'accrescimento delle competenze. Inoltre, appare rilevante, soprattutto in termini di impatto, la costruzione di un Sistema di monitoraggio e valutazione, non solo degli esiti ma di tutte le attività implementate.</p> <p>Il progetto complessivo di miglioramento ricadrà quindi sulle 3 componenti del sistema scuola: gli studenti, al fine di ottenere un aumento del successo scolastico; i docenti, al fine di elevare la qualità dell'insegnamento attraverso una formazione continua che si riverbera sugli esiti dell'apprendimento; ed infine l'intera organizzazione.</p> <p>Gli interventi di miglioramento saranno quindi finalizzati a innalzare i livelli degli esiti finali degli studenti, in particolare nell'indirizzo linguistico, e i livelli degli esiti delle prove standard nazionali, in particolare in Italiano. L'obiettivo principale sarà quello di ridurre la varianza dei risultati tra le classi e dentro le classi.</p> <p>Per migliorare tali ambiti si intende promuovere un lavoro di istituto sull'accrescimento delle competenze di base e trasversali sia nel I biennio che nel II biennio e nel quinto anno.</p> <p>Per affrontare al meglio tale percorso è necessario partire dalla formazione dei docenti, finalizzata anche alla didattica laboratoriale e alle scelte didattiche innovative, nonché da un'attività di analisi organizzativa per il miglioramento dell'efficienza.</p> <p>La progettazione di tutti gli interventi dovrà necessariamente basarsi su dati certi e affidabili.</p> <p>Le azioni di miglioramento riguarderanno:</p> <p style="text-align: center;">1) Progetti di valorizzazione del personale</p> <p>Implementazione di momenti di scambio e riflessione per facilitare il cambiamento del focus dalle conoscenze alle competenze.</p> <p>Costruzione di un'Offerta Formativa che faciliti il lavoro sulle competenze sia a livello di Dipartimenti che interclasse.</p> <p style="text-align: center;">2) Analisi organizzativa per migliorare il benessere, l'efficacia e l'efficienza</p> <p>Organizzazione di Focus group sulle debolezze e i punti di forza dell'organizzazione ai fini del miglioramento</p> <p style="text-align: center;">3) Costruzione di un sistema informativo per monitorare il processo di miglioramento definito negli obiettivi di processo</p> <p>Costruzione di un Team di ricerca azione/informazione Costruzione di strumenti di rilevazione per il personale e gli studenti</p>
--	--

Definizione di Obiettivi strategici	Risultati attesi	Indicatori	Modalità di rilevazione
A) Migliorare le competenze di base e trasversali degli studenti in particolare quelli del I biennio e del V	V anno: miglioramento esiti finali Linguistico Scientifico I biennio: Diminuzione insuff. e medioc. in tutti gli indirizzi Miglioramento risultati nelle prove standardizzate nazionali Omogeneità dei risultati nei vari indirizzi	% esiti Linguistico % esiti Scientifico % non promozioni Numero azioni di recupero % dei sospesi Indicatori Invalsi	Sistema di monitoraggio Prove Invalsi
B) Aumentare la qualità dello sviluppo professionale docente attraverso azioni di formazione sulle competenze	Periodizzazione e calendarizzazione di prove comuni per classi parallele. Realizzare prove autentiche comuni Sperimentazione di metodologie innovative per il recupero di competenze	Numero dei corsi di formazione % di docenti in formazione % docenti che terminano il corso % uso degli strumenti di lavoro	Questionario docenti
C) Aumentare l'efficacia e l'efficienza organizzativa	Miglioramento del clima organizzativo Migliore ripartizione degli incarichi	Indicatori qualitativi soddisfazione nel questionario docenti Variabili qualitative 1.coerenza dell'attività lavorativa attuale rispetto al background professionale (studi conseguiti e competenze maturate) e agli interessi e desideri personali 2.robustezza rispetto alla professionalità dell'attività lavorativa attuale 3.partecipazione del personale ad attività formative 4.riconoscimento di efficacia rispetto a tipologie/opportunità alternative di apprendimento 5.ricorso e la valutazione da parte del personale rispetto ai processi di mobilità interna e l'attuale interesse e propensione.	Questionario docenti

D) Migliorare il sistema informativo	Avere a disposizione dati affidabili	Numero indicatori a disposizione	n. di richieste del MIUR evase
--------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------------	--------------------------------

Valutazione degli effetti delle azioni

Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
<p>1) Progetti di valorizzazione del personale attraverso formazione dedicata alle competenze</p>	<p>Sviluppo di una didattica per competenze,</p> <p>Realizzare strumenti finalizzati a valutare le competenze.</p> <p>Progettazione di prove per classi parallele.</p>	<p>Rilevare un miglioramento degli esiti agli esami finali</p> <p>Rilevare un miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate internazionali</p> <p>Favorire il confronto sui risultati di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze.</p> <p>Ridurre la variabilità tra le classi.</p> <p>Realizzazione didattica maggiormente inclusiva</p> <p>Innovare la didattica di tutte le discipline. Favorire l'abitudine al lavoro d'équipe, confrontandosi con i colleghi, condividendo strategie ed esperienze.</p> <p>Valorizzare la professionalità dei docenti.</p>
<p>2) Analisi organizzativa per migliorare il benessere, l'efficacia e</p>	<p>Miglioramento dell'azione quotidiana</p> <p>Realizzazione dell'organizzazione dell'orario in funzione degli interventi di potenziamento e di didattica inclusiva</p> <p>Organizzazione di un calendario per indirizzo e per classi per la somministrazione di prove comuni</p>	<p>Sistematizzazione del canale di comunicazione tra presidenza, docenti, studenti e famiglie</p>
<p>3) Costruzione di un sistema informativo per monitorare il processo di miglioramento definito negli obiettivi di processo</p>	<p>Essere in grado di rispondere alle richieste di dati da parte del MIUR</p>	<p>Monitorare e valutare in maniera efficace l'azione di miglioramento</p>

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

Aree con azioni di miglioramento:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità	
Docenti	Valorizzazione del personale Miglioramento competenze studenti	2x3	6
Struttura	Analisi organizzativa per migliorare il benessere, l'efficacia e l'efficienza	3x1	3
Struttura	Costruzione di un sistema informativo per monitorare il processo di miglioramento definito negli obiettivi di processo	3x1	3

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto		Percorso formativo sulle competenze	
	Responsabile del progetto		Prof.ssa Mariantonietta Salvucci Prof.ssa Simonetta Martignani Prof.ssa Arianna Gusmano	
	Data di inizio e fine		Novembre 2016 – Maggio 2017	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione operativa	obiettivi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
			Produzione di materiale da parte del Team di ricerca/formazione	n. prodotti
			Focus group con il C.D.	n. incontri
			Costruzione moduli formativi	n. moduli
		Erogazione formazione	% docenti partecipanti	
		Condivisione e utilizzazione schede per la programmazione e valutazione per competenze nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe	n. Dipartimenti e Consigli che utilizzano le schede	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Le priorità perseguite dagli interventi di miglioramento hanno come obiettivo quello di innalzare i livelli degli esiti finali degli studenti, in particolare nell'indirizzo linguistico, e i livelli degli esiti delle prove standard nazionali, in particolare in Italiano. L'obiettivo principale è quello di ridurre la varianza dei risultati tra le classi e dentro le classi. Per migliorare tali ambiti si intende promuovere un lavoro di istituto sull'(accrescimento delle) competenze di base e trasversali sia nel I biennio che nel II biennio e nel quinto anno.		
	Risorse umane necessarie	Gruppo di lavoro interno, Ricercatori esterni, Formatori esperti interni, Formatori esperti esterni; personale ATA		
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti Studenti del Liceo Peano		
	Budget previsto	3000 euro		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione di un team di ricerca/formazione coordinato dalla Prof.ssa Giuliano, Responsabile della Valutazione Invalsi 2. Implementazione di momenti di riflessione e scambio per facilitare il cambiamento del focus dalle conoscenze alle competenze. 3. Implementazione di un percorso formativo per i docenti che faciliti il lavoro sulle competenze sia a livello di Dipartimenti che interclasse. 		
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto viene diffuso tramite <ul style="list-style-type: none"> ▪ informativa in Collegio Docenti ▪ circolari ▪ circolari on line ▪ informativa ai Dipartimenti ▪ sito della scuola 		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni. Monitoraggio finale grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate per quanto riguarda la docenza, gli aspetti logistici, attraverso un questionario e gli indicatori definiti nel Piano di Miglioramento		

	Target	Docenti che seguono il corso
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà realizzato in forma anonima.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso di formazione in base alle esigenze del gruppo target.
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti, Informativa al Consiglio di Istituto; Inserimento di tutto il processo nel sito scuola Discussione nei dipartimenti disciplinari Scuola in chiaro
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	I processi di formazione dovranno essere documentati in modo da poter essere trasferiti anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.

.....

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Analisi organizzativa per migliorare il benessere, l'efficacia e l'efficienza	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Mariantonietta Salvucci Prof.ssa Angela Di Fabio Prof.ssa Simona Vecchini Prof.ssa Assunta Amendola	
	Data di inizio e fine	Gennaio – Giugno 2017	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Analisi desk Organizzazione di focus group Produzione criteri per migliorare l'azione organizzativa	Relazione n. di incontri Report finale
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Per migliorare l'azione del liceo si intende promuovere un lavoro sul clima organizzativo per migliorare il benessere, l'efficacia e l'efficienza. Si tratta di organizzare un'analisi organizzativa, compresi momenti comuni di riflessione condivisa sulle debolezze e i punti di forza dell'organizzazione ai fini del miglioramento.	
	Risorse umane necessarie	Gruppo di lavoro interno, Ricercatori esterni	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti Studenti del Liceo Peano Genitori	
	Budget previsto	2000 euro	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Costruzione gruppo di lavoro Primo momento di analisi Organizzazione di focus group Elaborazione report finale	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto viene diffuso tramite <ul style="list-style-type: none">▪ informativa in Collegio Docenti▪ circolari▪ circolari on line▪ informativa ai Dipartimenti▪ sito della scuola	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale Monitoraggio in itinere Monitoraggio finale	
	Target	Tutto il personale del Liceo Peano	
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà realizzato in forma anonima.	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni		
	Criteri di miglioramento		

	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti, Informativa al Consiglio di Istituto; Inserimento di tutto il processo nel sito scuola Discussione nei dipartimenti disciplinari Scuola in chiaro
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Implementazione sistema di monitoraggio e valutazione	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Mariantonietta Salvucci Prof.ssa Simonetta Martignani	
	Data di inizio e fine	Novembre 2016 – Giugno 2017	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Identificazione del modello di valutazione Costruzione di strumenti di rilevazione	n. dati prodotti
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il lavoro di analisi condotto ha evidenziato la necessità, soprattutto in termini di impatto, della costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione, non solo degli esiti ma di tutte le attività implementate.	
	Risorse umane necessarie	Team interno, Esperti interni	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Personale del Liceo Studenti Genitori Comunità territoriale MIUR Istat Eurostat	
	Budget previsto	1000 euro	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Costruzione di un Team di ricerca azione/informazione Identificazione del modello di valutazione Costruzione di strumenti di rilevazione per il personale e gli studenti	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto viene diffuso tramite <ul style="list-style-type: none"> ▪ informativa in Collegio Docenti ▪ circolari ▪ circolari on line ▪ informativa ai Dipartimenti ▪ sito della scuola 	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio		
	Target		
	Note sul monitoraggio		
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni		
	Criteri di miglioramento		
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati		
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto		

TERZA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi
Progetto 1	Euro 3000
Progetto 2	Euro 2000
Progetto 3	Euro 1000
Totale	Euro 6000

Prot. 3700 C/07c

Data 28/10/2016

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sebastiana Andolina
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993